

MODI DI ABITARE/2



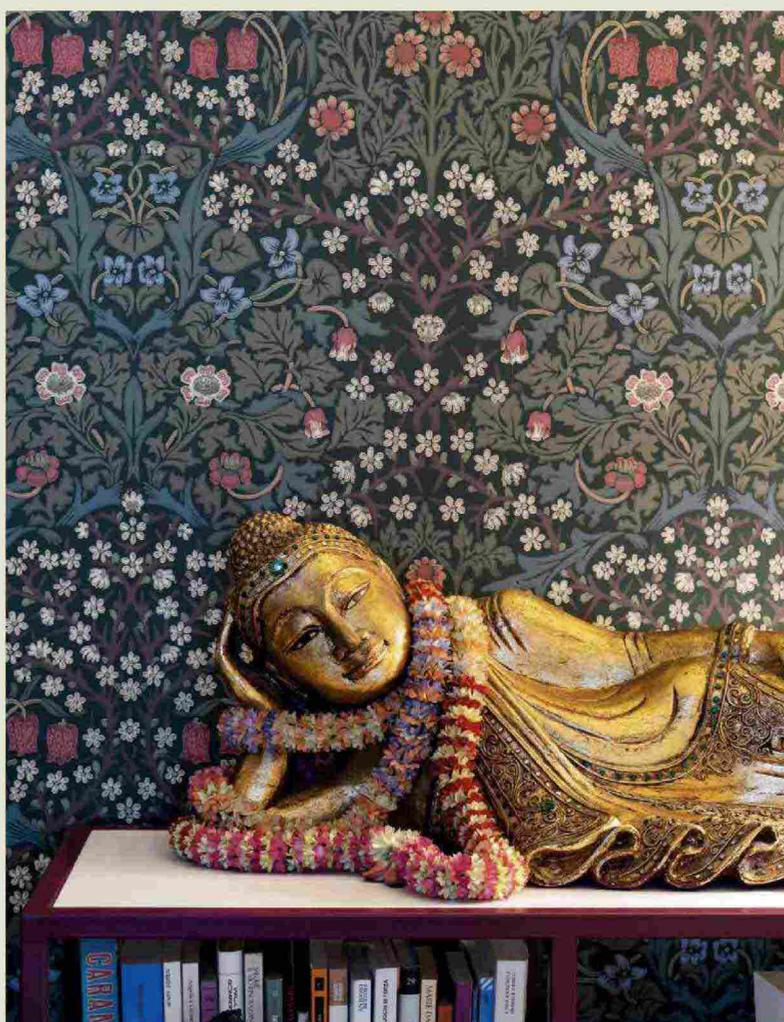
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

Re-inventare *il décoz*

DI *Giuliana Zoppis* FOTO DI *Denise Bonenti*

Contrasti
Tappezzerie
di William Morris
e, a soffitto,
di Lincrusta
(lincrusta.com);
moquette
di Silvia
Massa Studio
(come
la consolle
a destra).
Lampada
Marseille
(nemolighting.com);
divano
Shaker
(depadova.com),
opere di Andy
Warhol.



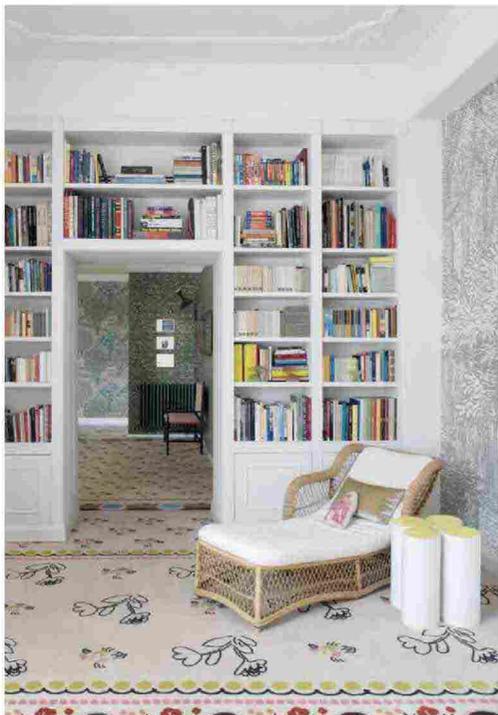
Ispirazione botanica e decori Arts&Crafts nella casa-studio della progettista d'interni Silvia Massa. Ogni stanza è un micro universo incantato, con scenografie animate da effetti trompe-l'oeil e icone del design

MODI DI ABITARE/2



Sapori d'Oriente

Uno dei passaggi tra la casa e l'area studio: moquette disegnata da Silvia Massa, come la consolle (con una storica lampada Gropius) e la carta da parati Exclusive.



La stanza "ibrida"

Per il relax e la lettura: chaise longue in rattan Decor 1925/26 (bonacina1989.it), tavolino di ceramica Candy Tables (silviamaassastudio.com), librerie su misura.

Salotto flou
Morbidezza e décor classico: sulla moquette disegnata dalla padrona di casa e designer (come la tappezzeria, il divano e i tavolini), poltrone in velluto Wingback di Tom Dixon (tomdixon.net).

I muri sono ricoperti di tappezzerie a disegni floreali, i pavimenti rivestiti in microcemento glitter dai riflessi brillantati e da moquette con disegni tradizionali inglesi e olandesi. Le pareti ceramiche hanno decori a rilievo e molti pezzi d'arredamento rimandano a stili significativi di tempi passati. «La bellezza può essere fonte di ricerca e qualità, ma non può prescindere da un approccio ecologico su colore,

materiali e finiture di arredi e superfici», afferma Silvia Massa, che ha impostato la ristrutturazione dello spazio in cui vive e lavora. «Devo al binomio tra arte e design e alla forte attrazione per il mondo naturale una scelta che mette insieme creatività, sapere artigianale, sperimentazione». Il corpo su due livelli, che comprende la casa e lo studio di Silvia, all'origine erano due superfici distinte: un ex magazzino e un'abitazione dismessi da lungo tempo, con problematiche strutturali importanti. L'interior designer e i collaboratori del suo studio hanno risolto le disfunzioni strutturali grazie al contributo di un ingegnere. «Ora i due livelli sono collegati da un ascensore interno che unisce e divide le parti della casa dallo studio, ma entrambi conservano la loro indipendenza con diverse opzioni di entrata e uscita». Il lavoro sugli interni si è svolto con una grande cura dei dettagli, scegliendo ogni oggetto che compone l'insieme. «Ho avuto il privilegio di assecondare i desideri e i sogni del più esigente dei clienti: me stessa. Ogni soluzione funzionale mette insieme coerentemente i vari elementi d'arredo, le scelte cromatiche, i volumi e i materiali. Mi sono data l'obiettivo di restituire un senso di benessere visivo e sensoriale in ognuno di questi spazi così multiformi e articolati. Ambienti dove trascorro molte ore a contatto con un team di collaboratori e dove abito insieme al mio compagno Maurizio Marsico (compositore di musica elettronica), che qui ha uno studio tutto suo, zeppo di sintetizzatori moog e apparecchiature digitali. E un bellissimo pianoforte a coda». Il progetto sugli interni è partito da molte opere disegnate da Silvia: tappezzerie, moquette, accesso-

LA CASA

L'abitazione-studio dell'interior e color designer Silvia Massa e del musicista Maurizio Marsico.

DOVE

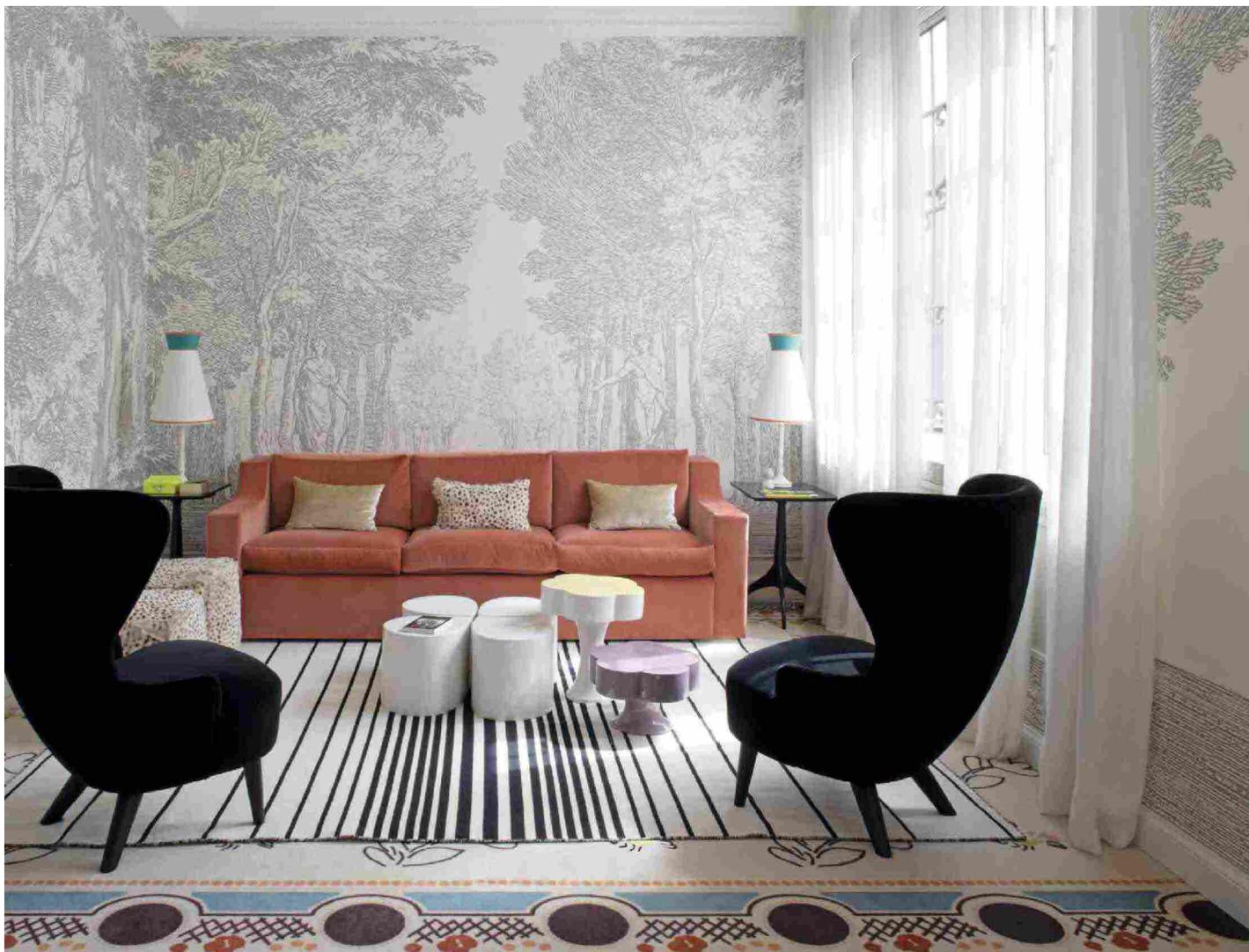
Nel centro storico milanese

PROGETTO

Silvia Massa
Studio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630



Un palcoscenico della vita che include spazi diversi, compatibili con un lavoro creativo. Filo conduttore, tracce di natura: petali, foglie, rami. E un uso audace delle superfici, trattate come fogli da disegno



Per gli ospiti
Una boiserie di carta a rilievo Dado Panel di Lincrusta avvolge il letto-sommier. Comodini Candy Tables.



Beauty in rosa
Un angolo accogliente: toilette di rattan vintage con specchiera e seduta Bagatelle (kokmaison.com).



Romantico
Il bagno degli ospiti con vasca The Cast Iron Bath (larochelle.com) e rubinetto Edward (bellostarubinetterie.com).

13 NOVEMBRE 2021

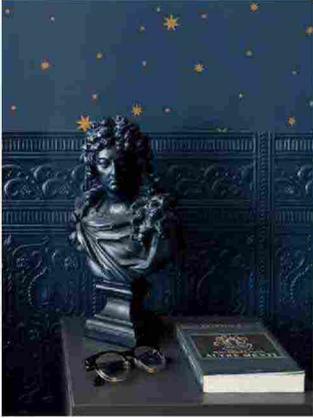
D Casa

D175

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

MODI DI ABITARE/2



Rilievo blu
Carta da parati effetto boiserie di Lincrusta (disegno Dado Panel); busto in cera Cire Trudon (*rinascente.it*).



Nel bagno
Porta tappezzata William Morris, lavabo *I Narcisi* (*ceramicacielo.it*), piastrelle *Metro* (*cesiceramica.it*).



Baldacchino
Letto vintage e carta da parati come cielo stellato (*bradbury.com*); tavolo e sedia Knoll, lampada *Toio* (*flos.com*).



D176

D Casa

13 NOVEMBRE 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630



Tra le fonti predilette la progettista cita il *Bloomsbury Group*, il movimento Arts and Crafts, il Wiener Werkstätte e due *splendidi "eretici"* come Carlo Mollino e Renzo Mongiardino



Eclettica
Silvia Massa è interior e color designer dal '98. Offre soluzioni d'arredo per case, uffici e showroom (@silviamaassastudio).



Giardino segreto
La grande soddisfazione della padrona di casa (e progettista) è di aver ricavato nello spazio esterno un'oasi con fiori, rampicanti, piante di ciliegio e melograno.

ri, luci e mobili che lei ha ideato in abbinamento a pezzi di design e a materiali di produzione. «Ho disegnato su misura anche librerie, armadi, pareti vetrate per gli studi e la cucina, tavolini di legno laccato e tavolini di ceramica dipinti a mano. L'aspetto decorativo è importante: è la condizione per abitare in una casa fuori dagli schemi, che appare al tempo stesso come fosse esistita da sempre». Tra le fonti predilette, Silvia Massa cita alcuni dei suoi Maestri: il Bloomsbury Group, il movimento Arts and Crafts, il Wiener Werkstätte e due splendidi "eretici" come Carlo Mollino e Renzo Mongiardino. «Mi ispiro anche ai lavori dello studio spagnolo Selgas Cano, così come all'estetica di Alejandro Jodorowsky. Amo le cose fatte bene, che durano nel tempo, non replicabili industrialmente. E confrontarmi con artigiani di lungo corso, per studiare insieme soluzioni innovative». Lo spazio abitativo affiancato a quello del lavoro, che mai come ora è un assunto centrale nelle vite di molti, diventa in questa casa-studio una prerogativa ricca di vantaggi. Per chi svolge un lavoro creativo, come Silvia e il suo compagno musicista, «l'ispirazione non ha quasi mai un luogo d'elezione, capita quando capita. Poter usare più spazi in modo fluido permette di passare con serenità dal mondo immateriale delle idee a quello concreto delle consegne e delle scadenze».